

SUPERBONUS MINI PROROGA PER I CONDOMINI CON DELIBERE ENTRO IL 18.11. POI SCATTA IL COLPO DI MANO 110%, la misura diventa solo per ricchi

DA GENNAIO

» Patrizia De Rubertis

Tra i malumori all'interno della maggioranza e, soprattutto, del Movimento 5 Stelle, il governo alla fine ha affossato il Superbonus 110% attraverso una rimodulazione degli sconti che, secondo la premier Giorgia Meloni, dovrebbe attenuare il conto per le casse dello Stato e correggere una misura che ha creato "un buco da 38 miliardi", che però non riflette dati e risultati che negli ultimi due anni hanno dimostrato come la misura abbia contribuito in maniera rilevante alla crescita. E poco servirà la piccola concessione offerta ai condomini: la proroga fino alla fine dell'anno della Cilas. Non è stata, infatti, ancora risolta la questione dei 52,1 miliardi di euro bloccati nei cassetti fiscali di migliaia di imprese a rischio fallimento.

Secondo uno degli ultimi emendamenti della manovra, la proroga al 31 dicembre 2022 per poter beneficiare del Superbonus al 110% vale solo per i condomini, ma a condizione che la delibera assembleare che ha approvato l'esecuzione dei lavori sia stata adottata prima del 18 novembre 2022. Per gli interventi diversi da quelli effettuati dai condomini, invece, la Cilas (la comunicazione di inizio lavori asseverata) va presentata entro il 25 novembre. E per i condomini che al 25 novembre hanno effettuato la Cilas le delibere assembleari devono essere state adottate tra il 19 e il 24 novembre 2022. Non è, invece, cambiato nulla per le villette: il 110% è stato prorogato fino a marzo per poi scendere al 90% ma con soglie di reddito. Insomma, il solito incastro di date che renderà la procedura ancora una volta complicata. Proprio come già successo il 25

novembre, quando è scaduto il termine indicato dal decreto Aiuti quater per presentare la comunicazione di inizio lavori e blindare il 110% ancora per un anno, fino alla fine del 2023.

MA IL TEMPO concesso è stato così compresso tra la data di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale e la stessa scadenza da aver costretto professionisti e committenti a una corsa. Con centinaia di pratiche rimaste escluse, perché presentate fuori tempo massimo. E ora saranno proprio questi i casi che rientreranno di diritto nella nuova mini finestra. "La proroga al 31 dicembre per la presentazione della Cilas rappresenta solo uno spiraglio per chi si trovava a un passo dall'avvio", commenta Federica Brancaccio, presidente dell'Associazione dei costruttori edili (Ance). Per tutti gli altri sarà la fine. "Si tratta di penalizzare i condomini partiti per ultimi, quelli delle periferie e delle fasce meno abbienti che hanno impiegato più tempo per deliberare i lavori e che ora non potranno più accedere a lavori così costosi", spiega il segretario Filea-Cgil, Alessandro Genovesi. "Solo i ricchi - prosegue - potranno permettersi di pagare migliaia di euro e poi richiederne la detrazione nella dichiarazione dei redditi, visto che il mercato della cessione dei crediti è paralizzato". Quella che anche per l'Ance resta la vera emergenza. La strada individuata è nel dl Aiuti quater: ci sarà una prima cessione libera, poi si potranno fare fino a tre passaggi (ora due) in favore di soggetti qualificati come banche, intermediari finanziari, assicurazioni. Poi le banche potranno cedere ancora una volta il credito ai loro correntisti con partita Iva. Si prevede anche la possibilità per le imprese che hanno problemi di liquidità di accedere alle garanzie Sace.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 2053 - L.1603 - T.1603

